



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO AL PUBBLICO

Presentazione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) nell'ambito del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR)

Parte a cura del Proponente:

Il/La Sottoscritto/a Laura Maria Conti in qualità di Amministratrice Unica dell'Ente/Società / La Società **SEDINI S.R.L.**, con sede legale in Milano (MI), Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 comunica di aver presentato in data 10/08/2023 presso il Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.), l'istanza per l'avvio del procedimento di PAUR del progetto **IMPIANTO EOLICO "SEDINI WIND"**, Località Nursi, Comune Di Sedinì, Nulvi, Tergu (SS) e il rilascio del provvedimento di V.I.A., con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III-bis della parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni	
Autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni	
Autorizzazione riguardante la disciplina dell'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte di cui all'articolo 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006	
Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) e successive modifiche e integrazioni, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382) e successive modifiche e integrazioni	
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	
Nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose)	

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato A1 alle Direttive regionali in materia di V.I.A., alla lettera 3, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 60 K, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'allegato B, o con potenza maggiore di 1 MW (art. 5, comma 23, L.R. 2009, n.3), e inferiore o uguale a 30 MW."

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 8 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., il procedimento di V.I.A. comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. anche se il progetto non interferisce con aree naturali protette.

Il progetto è localizzato: nei comuni di Sedini, Nulvi e Tergu, nella provincia di Sassari (SS), ed è composto dalle seguenti opere:

- n. 4 aerogeneratori ricadenti all'interno del comune di Sedini;
- cavidotto di connessione che attraversa i comuni di Sedini, Nulvi e Tergu;
- n. 1 cabina di smistamento ricadente nel comune di Sedini;
- n. 1 sottostazione step-up 30/36 kV, connessa alla SE Tergu 150 kV, della quale è previsto un ampliamento a 36 kV di futura realizzazione, all'interno del comune di Tergu. All'interno della sottostazione sono previste n. 1 cabina di connessione a 36 kV e n.1 cabina MT step-up 36-30 kV.

Per gli impatti sulle componenti ambientali sono stati individuati gli impatti e indiretti, sia in fase di cantiere che a regime, di un'opera, considerando il sistema ambientale in cui si inserisce nelle sue componenti biologiche, abiotiche e ecologiche.

- La componente atmosfera viene interessata da potenziali impatti solamente durante la fase di messa in opera dell'impianto. In fase di esercizio l'impatto sulla qualità dell'aria è generato esclusivamente dalla produzione di polveri e dall'emissione di fumi e gas di combustione da parte dei mezzi circolanti in ingresso, uscita e nell'area dell'impianto durante le attività di controllo e gestione. Essendo il traffico indotto da tali attività estremamente ridotto, l'impatto generato è da considerarsi trascurabile. È da sottolineare invece il fatto che la produzione di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

energia elettrica mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili quale quella eolica in luogo dei combustibili fossili comporterà una diminuzione dell'emissione in atmosfera di sostanze inquinanti quali l'anidride carbonica, pertanto sotto questo punto di vista l'impianto in esercizio determinerà un impatto positivo sulla qualità dell'aria.

- La componente territorio viene interessata da potenziali impatti relativi al consumo di suolo in quanto il cambiamento di uso del suolo alla base degli aerogeneratori (di modesta entità per ciascuna WTG) non comporterà effetti sullo stato reale del suolo, che manterrà intatte le sue funzioni. L'installazione dell'impianto eolico non comporterà infatti condizioni di degrado del sito e non impedirà lo sviluppo di una copertura vegetale erbacea ed arbustiva nelle aree non occupate dalle piazzole delle torri eoliche e dalla viabilità di servizio; le aree di cantiere verranno inerbite al termine delle operazioni di realizzazione, pertanto la realizzazione dell'impianto non comporterà condizioni di degrado del sito, consentendo di mantenere una certa permeabilità dei suoli.
- La componente suolo e sottosuolo viene interessata dagli impatti nella fase di cantiere, quando si procederà al tracciamento delle opere, all'asportazione della coltre superficiale e alle operazioni di scavo e rinterro. Nella fase di cantiere e di dismissione si possono verificare anche effetti sul suolo dati dal transito dei mezzi di cantiere e dalle operazioni; tali effetti si possono identificare come compattazione del substrato, asportazione del suolo e perdita di substrato produttivo. Non sono attesi effetti in fase di esercizio.
- La componente acque sotterranee viene interessata dagli impatti limitatamente alle fasi di realizzazione/dismissione dovuto principalmente ai mezzi di cantiere, ed alle loro emissioni potenzialmente a rischio come sversamento accidentale di carburante. La realizzazione dell'impianto non prevede scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale.
- La componente acque superficiali visto che non sono previsti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale, sono riconducibili principalmente all'utilizzo di acqua per le necessità di cantiere, strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dalle operazioni di scavo e dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate, eventuale sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di cantiere in seguito ad incidenti o determinati da incidenti o guasti agli aerogeneratori, ed eventualmente in fase di scavo delle fondazioni vanno considerati gli effetti dell'eventuale presenza d'acqua alla quota di imposta delle fondazioni in relazione ad una possibile circolazione idrica indotta dai fenomeni di detensionamento dovuti agli scavi.
- Nella componente biodiversità per la vegetazione l'effetto della sottrazione di superfici occupabili dalle specie vegetali in fase di cantiere e di esercizio viene considerato trascurabile e reversibile, alla luce dell'esigua area occupata da aerogeneratori, piazzole permanenti di manutenzione e nuovi tratti di viabilità; l'entità effettiva dell'impatto sulla vegetazione locale andrà tuttavia calibrata sulla base del dettaglio delle caratteristiche ecologiche e distributive delle specie di flora coinvolte determinate in sede di monitoraggio ante operam. Per la fauna sia in fase di cantiere che in fase di esercizio il disturbo derivante dal rumore all'aumento di traffico nelle aree di cantiere ha effetti a breve distanza e ha durata limitata. Al di fuori del periodo di nidificazione dell'avi-fauna, queste tipologie di impatto hanno quindi effetti trascurabili e reversibili. Per la perdita di habitat in corrispondenza degli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

aerogeneratori, delle piazzole di servizio e della viabilità di nuova realizzazione l'impatto è trascurabile. Per l'effetto barriera derivante dalla nuova viabilità data la limitata estensione dei nuovi percorsi previsti e interessa prevalentemente specie a limitata mobilità l'impatto è trascurabile. Gli impatti derivanti dall'illuminazione notturna delle aree di cantiere e di deposito riguardano interessano prevalentemente gli In-vertebrati notturni, i Chiroterteri e gli Uccelli in migrazione. L'entità del disturbo luminoso è tuttavia limitata, data la scarsa estensione delle aree illuminate e la distanza delle stesse da aree a elevato valore naturalistico, per-tanto si ritiene che questa tipologia di impatto sia trascurabile e reversibile. Per la componente ecosistemica nel complesso, si ritengono gli impatti determinati dalle fasi di realizzazione e di esercizio dell'opera sulla componente ecosistemica – in termini di sottrazione e frammentazione – del tutto trascurabili e, comunque, reversibili al termine delle attività.

- Per la componente paesaggio l'impatto durante la fase di cantiere, avrà durata temporale e sarà pertanto reversibile, con la definizione di un impatto trascurabile. In fase di esercizio l'impatto è riconducibile alla presenza fisica del parco eolico, e a tal proposito è stata redatta l'analisi dell'intervisibilità che attraverso la rilevazione dei recettori quali punti di particolare sensibilità sono stati valutati gli impatti sul patrimonio culturale e identitario.

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati: NO

e pertanto NON è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

L'Amministratore Unico

(documento informatico firmato digitalmente, ex art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i)¹

Parte a cura dell'Ufficio:

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione nel portale SardegnaAmbiente-Valutazioni ambientali (<http://www.sardegnaambiente.it>) della Regione Autonoma della Sardegna

Data di pubblicazione sul portale SardegnaAmbiente: **04.12.2023**

Ai sensi dell'art. 8 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio V.I.A. - Via Roma 80, 09123 Cagliari; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC:

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna

¹ Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.